

CULTURA & SOCIETÀ

Aria nuova con i suoni del passato

TRIO PALERMITANO. Questa sera l'atteso concerto dei Tintennette Swing Orchestra



TINTENNETTE SWING ORCHESTRA

«Anni 40: anni di proibizionismo e nebbiabassa, di divise che accecano, anni di musica degenerata, dietro gli angoli nebbiosi e club a luci basse, la vita si consuma avidamente. Così Miss Annette, Mr. Gero e Mr. Johnny, tre musicisti degenerati, accompagnano tra parole e swing, una notte rubata al dolore della guerra, di questa nostra guerra, oggi come ieri».

Con un'atmosfera retrò, e con la voglia di riscatto attraverso il fascino delle canzoni di un tempo, il trio palermitano "Tintennette Swing Orchestra", porta in giro i suoni del passato. Un progetto artistico, quello proposto dalla band musicale formata da Annamaria Tammara, voce e kazoo, Giovanni Arturo Costagiola, ukulele e Gero Pitanza al contrabbasso,

che poggia su una ricerca degli stili musicali - e del clima socio-politico in cui essi sono nati - che hanno accompagnato la storia della prima metà del '900. Ascoltare un concerto della "Tintennette Swing Orchestra", vuol dire rispolverare il vecchio giradischi di casa, posizionare il vinile, e assaporare il suono della puntina che gracchia sul 45 giri. Un passato musicale raccontato attraverso abiti vintage, modulazioni vocali che riproducono sonorità dimenticate: microfoni distorti e "rumori" che ricordano i fonografi a manovella. Un live all'insegna dell'ironia, accompagnata da suoni swing anni Trenta e Quaranta e che punta tutto sulla nostalgia rispolverando vecchie melodie in bianco e nero, da "Maramao" a "Bacio a mezzanotte", e includendo degli

omaggi a Billie Holiday, Nina Simone o ancora a Janis Joplin, rievocata in una interpretazione di "Summertime". Una musica che riscopre il passato e accende l'entusiasmo delle nuove generazioni, nostalgiche, ma con il desiderio di un futuro migliore. La band, si esibirà in concerto questa sera al "Border Line", un'associazione culturale nel centro storico della città, dove tra i ruderi delle case colpite dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, e la bellezza dei vicoli di un tempo, si percorreranno momenti tristi e felici attraverso il messaggio della canzone. «Dondolanti... e con il cuore tra le mani - scrivono i tre musicisti - tra teatro e musica, che lo swing vi accompagni sempre per la rivolta!».

ONORIO ABRUZZO

Ottant'anni e non li dimostra

Il Circolo della Vela nacque nel febbraio del 1933 nel salotto di Luigi Airoidi

VINCENTO PRESTIGIACOMO

Compie ottant'anni il circolo della Vela di Palermo. Correva il mese di febbraio 1933 quando nel salotto di Luigi Airoidi si concretizzò l'idea di fondare un club con sede a Mondello. Quel pomeriggio si ritrovarono dodici amici, amanti del mare e della vela. Le cronache dell'epoca citano Beppe Albanese, Giovanni Grasso Notarbartolo, Beniamino Lo Forte, Ignazio De Pace, Major Hugg Dodds, Pietro Morici, Filippo Notarbartolo di Montallegro, Santi Planeta di Santa Cecilia, Vincenzo Richichi, Filiberto Sallier di Castelcicala, Vincenzo Zanca.

Per la sede, che venne progettata dall'ing. Vincenzo Zanca con la collaborazione di Pietro Morici, si scelse Punta Celesi (Mondello). I soci fondatori per costruirla si tassarono acquisendo azioni da 500 lire cadauna.

In attesa che la sede si realizzasse, i soci si incontravano a villa Airoidi e a palazzo Trigona di Sant'Elia di piazza Rivoluzione. Si mettevano in atto programmi ambiziosi e si prendevano contatti con club italiani e stranieri.

L'inaugurazione dei locali avvenne il 21 luglio 1934 e fu invitata tutta la città che contava. Ospiti d'onore Italo Balbo e il prefetto Marziali. Fu ingaggiato uno sciame di servitori per andare su e giù con decine di gustose pietanze siciliane. Nella sorbetteria trionfarono gelatine di agrumi e gelato di fragole con maraschino. Tra gli ospiti Lia Pasquale Noto, che iniziava la sua vicenda artistica in una città vivace di fermenti di idee, dove si consumavano gli ultimi bagliori della Belle Époque. L'artista faceva parte del famoso "Gruppo dei Quattro".

Correva anche la "Giornata mondiale del risparmio", con il regime che metteva in circolazione una cartolina postale con la scritta: "Nella volontà tenace del popolo italiano c'è di lavorare e di risparmiare, è una sicura garanzia del suo avvenire. Firmato Benito Mussolini". La propaganda era fondamentale.

Il circolo fece subito passi da gigante grazie a Mario Ducrot, skipper di diamante, che poteva spesso viaggiare

fuori dalla Sicilia e confrontarsi con i più forti velisti europei. Ducrot accumulò esperienze e immagazzinò tutti i trucchi tecnici di questa attività sportiva d'élite. Tra i concorrenti incontrati da Mario va citato il re di Spagna Alfonso XIII con il suo yacht "Hispania VII". La sfida nelle limpide acque dell'Acquasanta e del Foro Umberto.

Intanto la vita velica del circolo andava avanti con una flotta di imbarcazioni dei soci. C'era l'ammiraglia "Alcione", il "Miranda", un sei metri di stazza internazionale, il "Gloriana", modernissimo Star 1118 dei Cantieri Baglietto di proprietà dei fratelli Enrico e Mario Ducrot.

In città si vedevano girare le prime Balilla 508, la vettura venne presentata alla Fiera di Milano nell'aprile 1932 come l'automobile del popolo. Il modello economico costava 9.900 lire; con accessori vari bisognava spendere 10.800. La grande novità consisteva nel cambio a tre marce non sincronizzate. L'utilitaria rimaneva il sogno di tante famiglie.

In quel periodo Ignazio Florio, non scottato dalle tristi esperienze degli ultimi anni, tentava di giocare una carta nuova, ottenere la gestione di una miniera in Africa.



CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL CIRCOLO DELLA VELA (1933)

OGGETTI PERSONALIZZATI AL CENTRO DI UNA RICERCA RACCONTATA SU E-BOOK I cattivi esempi del male smerciati sul web

Dalla mafia alla droga passando per il terrorismo. Sulla rete è possibile acquistare prodotti che commercializzano il male. Siti specializzati (un esempio Zazzle. co. uk, "Custom t-shirts, personalized gift and more") dove il cliente sceglie e personalizza il prodotto che gli piace: tazze, magliette, poster con frasi che inneggiano al crimine in tutte le sue sfaccettature.

Di questo e altro si racconta nell'e-book "Il diavolo veste mafia" del giornalista Alessandro Chetta.

Dopo un anno di ricerca, l'autore ha

raccolto il materiale utile per confezionare il testo e alla fine è stato messo a nudo il merchandising del crimine, dove bene e male si confondono e si cambiano i ruoli, diventando "banali" oggetti di consumo con molti adepti, specie tra i giovani. Sono questi ultimi che attraverso quegli oggetti si sentono nuovi "rebel chic" trasgressori di mode e costumi che fanno tendenza. «Uno dei messaggi del saggio - spiega Laura Aprati, una dei giornalisti che lavora al blog Malitalia - è che esiste un pericolo insidioso nella comunicazione del male,

o meglio nell'uso eccessivo della comunicazione del male e cioè una sua normalizzazione e che si crei quindi un pubblico assuefatto. Senza dimenticare - continua la Aprati - che spesso dietro a queste operazioni commerciali c'è lo stesso crimine. Un esempio è quello dei narcotrafficanti che producono film sui loro commerci realizzando soldi su loro stessi. Il blog Malitalia con il suo impegno etico fatto di articoli, video, inchieste e produzioni proprie - come gli e-book -, mette assieme generazioni diverse ma con la stessa sensibilità».

ELISABETTA CANNONE



ALESSANDRO CHETTA



LA CHIESA DI SAN GIORGIO

La chiesa di S. Giorgio cade a pezzi

SAN MAURO. Il parroco, don Giuseppe Amato, ha avviato una petizione per il restauro

SAN MAURO. La Chiesa di San Giorgio cade a pezzi e il parroco promuove una petizione. Don Giuseppe Amato non si arrende e lancia un'altra iniziativa in favore della chiesa Madre chiusa al culto dall'inverno del 2011 per crolli. Il parroco del paese aveva già accesso i fari sulla problematica in occasione delle scorse elezioni regionali non andando a votare per protestare contro i politici che hanno dimenticato il paese di San Mauro. Tra le sue segnalazioni inviate al Prefetto don Amato aveva sottolineato anche quello relativo all'intervento che doveva ricevere la navata laterale sinistra della Chiesa Madre, stabilito di somma urgenza da parte della Soprintendenza di Palermo, del quale, dopo più di un anno, non c'è stato riscontro. Per tentare nuovamente di sensibilizzare le autorità competenti il parro-

co ha promosso l'iniziativa "Salviamo la Chiesa di San Giorgio" anche attraverso internet. La Chiesa Madre, con torre campanaria, ha tre navate con cappelle che contengono varie statue e presentano la particolarità di riportare, ai piedi di ogni altare, un bassorilievo marmoreo dove è scolpito San Giorgio e il martirio dello stesso. Due le tesi sulla nascita del mausoleo: una l'attribuisce ai normanni che dopo aver occupato il castello costruirono la chiesa dedicata a San Giorgio, l'altra che nel sito interessato già esistesse una chiesa antichissima. Una ipotesi, quest'ultima, suffragata dall'iscrizione sulla torre, riportante quattro "C" che indicherebbero la data del '400. In ogni caso la chiesa è uno scrigno d'arte di rilievo. Tra le opere che meritano di essere segnalate troviamo l'altare maggiore con un'icona marmorea

di scuola geginiana del '500. Al centro è scolpita la Madonna con il Bambino Gesù e, ai lati della Vergine Maria, due Apostoli. Nella parte alta dell'icona, invece, è scolpito San Giorgio che uccide il drago. Degno di nota anche un Crocifisso ligneo del '600 e la Cappella del Santissimo Sacramento dove si trova un'icona marmorea del Cristo Risorto e nelle pareti sono raffigurati i sette sacramenti. Di particolare bellezza è l'affresco più grande che raffigura la Caduta della Manna dal Cielo. Un gioiello di arte che don Giuseppe Amato non vuole definitivamente perdere a causa dell'incuria e della non sensibilità. La petizione in favore della chiesa di San Giorgio si può firmare all'indirizzo: <http://firmiamo.it/salviamo-la-chiesa-di-san-giorgio#petition>.

GAETANO LA PLACA

al cinema

ABC ☎ 091.32924
via Amari 166
Die hard - Un buon giorno per morire. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.
(Biglietto intero 7,50 euro, ridotto 5,50)

ARISTON ☎ 091.6258546
via Pirandello, 5
Il principe abusivo. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

ARLECCHINO ☎ 091.362660
via Imp. Federico, 12.
Sala 1: La migliore offerta. Ore 17,30•20,20•22,30.
Sala 2: Studio illegale. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

AURORA ☎ 091.533192
via Natale, 17
The impossible. Ore 18,30•20,45•22,45.
Viva la verità. Ore 18,30•20,45•22,45.
Re della terra selvaggia. Ore 18,30•20,45•22,45.

CINE TEATRO COLOSSEUM ☎ 091.442265
via Guido Rossa, 5/7
Pazze di me. Ore 20,30•22,30.
E-mail: direzionecolosseum@libero.it
Site web: www.cineteatrocolosseum.it

FIAMMA ☎ 091.6251868
Noi siamo infinito. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

GAUDIUM ☎ 091.341535
(Intero 7,50; ridotto 5,50)
Les miserables. Ore 18•21.

GAUDIUM JULII ☎ 091.341535
via Damiano Almeida 34
(Intero 8; ridotto 5,50)
Quartet. Ore 18,30•20,30•22,30.

GOLDEN ☎ 091.6264702
Oggi riposo, domani:
Django Unchained. Ore 16,30•19,30•22,30.

HOLIDAY ☎ 091.586494
Sala 1: Studio illegale. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30
Sala 2: Broken city. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

IGIEA LIDO ☎ 091.545551
Zero Dark Thirty. Ore 18,30•21,15.

IMPERIA ☎ 091.6113388
via Amari, 162
Il principe abusivo. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

KING ☎ 091.511103
(Biglietto 7,50; ridotto 5,50 per il 3D)
Flight. Ore 17,15•20•22,30.

LUX ☎ 091.348990
via Di Biasi, 25
Lincoln. Ore 17•20•22,30.

MARCONI MULTISALA ☎ 091.421574
via Cuba, 12
(Martedì prezzi a 5 euro per il 3D; 3 euro per pellicola normale).
Sala De Curtis: Venuto al mondo. Ore 17,30•20,15•22,30.
Sala De Sica: Il principe abusivo. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

METROPOLITAN CITYPLEX ☎ 091.6887513
(In 3D: intero euro 10, ridotto euro 8)

Zambezia. 3D. Ore 16,30.
Studio illegale. Ore 18,30•20,30•22,30
Le Cirque du soleil - Mondì lontani. 3D. Ore 17.

Zero dark thirty. Ore 19•22.
Die hard - Un buon giorno per morire. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

Il principe abusivo. Ore 16,15•18,20•20,30•22,40.
Warm bodies. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

ROUGE ET NOIR ☎ 091.587268
Viva la libertà. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.

UCI CINEMAS
Via Filippo Pecorano
Sala 1: Il principe abusivo. Ore 17,25•20•22,30.
Sala 2: Zambezia. Ore 17.
Les miserables. Ore 19,05.
Django. Ore 22,30.
Sala 3: Looper. Ore 17,25•20,05•22,45.

Sala 4: Die hard - Un buon giorno per morire. Ore 17,30•20•22,30.
Sala 5: The impossible. Ore 17,30•20,05•22,40.
Sala 6: Noi siamo infinito. Ore 17,30•20•22,30.
Sala 7: Warm bodies. Ore 17,25•20•22,25.

BAGHERIA
SUPERCINEMA MULTISALA ☎ 090.336333

via Dante, 5/7
Sala Ambr: Die hard - Un buon giorno per morire. Ore 18•20,15•22,30.
Sala Smeraldo: Studio illegale. Ore 18,30•20,30•22,30.
Sala Rubino: The impossible. Ore 17,30•20.
Broken city. Ore 22,30.

NUOVO CAPITOL
Il principe abusivo. Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.
Warm Bodies. Ore 18•22,30.
Zambezia. Ore 16,30.

NUOVO CINEMA EXCELSIOR
Siamo infinito. Ore 18•20,15•22,30.